

CURRICULUM

di Mina Gregori

Nata e vissuta nella giovinezza a Cremona, si è laureata a Bologna con Roberto Longhi nel 1949. Ha percorso i vari gradi della carriera universitaria a Firenze, dove è professore emerito di Storia dell'arte moderna, e dirige tuttora la Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte dell'Università di Firenze. Dirige la rivista 'Paragone', ed è presidente della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi con sede a Firenze.

In occasione della collaborazione, su designazione di Roberto Longhi, alla grande mostra sul *Caravaggio e i caravaggeschi* (Milano, 1951) ha avviato le ricerche sul Caravaggio e i suoi seguaci. Saggi su 'Paragone' e sul 'Burlington Magazine' hanno rappresentato una ripresa degli iniziali studi caravaggeschi, con importanti restituzioni di opere inedite o note sotto altro nome. A lei è stata affidata la scelta dei dipinti del Merisi per l'esposizione *Caravaggio e il suo tempo* tenutasi nel 1985 al Metropolitan Museum di New York e al Museo di Capodimonte di Napoli. In seguito alle esperienze fatte in questa occasione ha iniziato le ricerche sui metodi esecutivi del Caravaggio e sulle possibilità di lettura offerte dalle indagini di laboratorio presentandole nella mostra *Michelangelo Merisi da Caravaggio. Come nascono i Capolavori* (Firenze-Roma, 1991-1992).

Un altro filone di studi da lei seguiti concerne la pittura cremonese del primo Cinquecento.

La residenza e l'attività universitaria a Firenze hanno favorito i suoi interessi verso la pittura in Toscana del Seicento e del Settecento, campo nel quale ha dato contributi di riferimento nei saggi pubblicati su varie riviste, in due mostre di ampio respiro (1965 e 1986) e in scritti inseriti in *La pittura in Italia. Il Seicento* della serie Electa (Milano, 1989) e in *Cappelle barocche a Firenze* (Cinisello Balsamo, 1990). Ha anche collaborato, su invito di Rudolf Wittkower, alla mostra *Florentine Baroque Art from America Collections* tenutasi alla Columbia University di New York nel 1969 con segnalazioni nei musei americani. Per il Settecento sono da ricordare gli studi su Gian Domenico Ferretti (1976 e 1982) e su Giuseppe Zocchi (1994).

Pur continuando le sue ricerche e la raccolta iconografica relativa al Seicento fiorentino, negli anni sessanta ha intrapreso lo studio della pittura lombarda del Trecento e della penetrazione della cultura giottesca in Lombardia con particolare riferimento a Giovanni da Milano. Ha in corso di revisione la monografia di Giovanni da Milano. Una premessa è costituita dal saggio con l'importante ricostruzione della figura di Stefano fiorentino nel volume *Un poema cistercense. Affreschi giotteschi a Chiaravalle milanese* (Electa editrice, Milano 2010).

Gli anni settanta corrispondono agli studi per la preparazione della monografia del ritrattista Giovanni Battista Moroni (1979), lavoro a cui è seguita la mostra da lei firmata a Bergamo (1979).

È autrice della monografia su Giacomo Ceruti (1982) e ha collaborato alla mostra relativa a Brescia (1987). Sta elaborando la nuova edizione della monografia che verrà pubblicata nel 2011.

Ha curato nel 2002-2003 la grande mostra sulla *Natura morta italiana tra Cinquecento e Settecento* che ha avuto luogo alla Kunsthalle di Monaco di Baviera e a Palazzo Strozzi a Firenze. Nel 2003-2004 ha organizzato ad Atene, nella cornice delle Olimpiadi culturali, l'esposizione *Nella luce di Apollo. Il Rinascimento italiano e la Grecia*, un omaggio degli studiosi e delle istituzioni alla Grecia e al contributo di pensiero e di bellezza che ha dato al mondo.

Ricerche recenti sono rivolte al Caravaggio e a Giovanni Serodine, con proposte di opere inedite e riflessioni su opere note, e ai primi pittori di natura morta (ha curato nel 2002-2003 una grande mostra a Monaco di Baviera e a Firenze).

Recenti contributi importanti per il Cinquecento e il Seicento fiorentino sono rappresentati dai suoi numerosi saggi (Antonio Tanari, Stefano della Bella, Baccio del Bianco, Bartolomeo Bimbi e altri).

Un ampio panorama del Settecento è costituito dal saggio su Francesco Algarotti (2009).

È attenta ai problemi della città e i suoi interventi hanno suscitato consensi e decisioni importanti.

Ha curato e presentato varie mostre promosse dalla Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi (a Salonicco 1997, a Madrid 1998, ad Alba 2007, a Padova 2009, a Firenze 2010), con antologie della collezione Longhi.

Durante l'anno accademico 1999-2000 è stata Kress Professor presso il Center for Advanced Study in the Visual Arts della National Gallery of Art di Washington. È membro della fiorentina Accademia delle Arti del Disegno, Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e Commandeur dans l'Ordre National des Arts et Lettres. Ha ricevuto dal governo francese la Légion d'honneur.